

## PRIMO PIANO

L'epidemia

L'iniziativa di Giornale di Brescia e Fondazione Comunità Bresciana

# Banca Valsabbina: «Ci sentiamo parte di quella brescianità che fa il suo dovere»

## Assegno da 300mila euro Il presidente Barbieri: «Un contributo doveroso per la nostra comunità»

«Siamo rimasti da subito colpiti dalla raccolta fondi promossa da Giornale di Brescia e Fondazione Comunità Bresciana a favore dei nostri ospedali. Un'iniziativa davvero meritoria, cui Banca Valsabbina ha deciso di aderire stanziando la somma di 300mila euro».

Il presidente Renato Barbieri non ha dovuto pensarci troppo, prima di sposare la causa benefica promossa attraverso la campagna AiutiAMOBrescia: «Quando serve i bresciani sanno rimbocarsi le maniche e fanno il loro dovere per il bene della collettività. Ecco, noi ci identifichiamo perfettamente in quella operosa brescianità. Inoltre, pensiamo che in questo momento non ci sia investimento migliore per il nostro denaro. A tal proposito ci tengo moltissimo a ringraziare i medici, gli infermieri e tutto il personale che in que-

ste ore sta operando senza sosta per soccorrere i pazienti ed arginare l'avanzata del Coronavirus». «Ci troviamo in una situazione di estrema gravità - prosegue il presidente -. È quindi fondamentale che queste risorse economiche vengano impiegate velocemente e con criterio, per sopperire alle mancanze del nostro sistema sanitario».

**Leonessa.** AiutiAMOBrescia ieri ha sfondato quota quattro milioni e mezzo di euro. «Non me lo aspettavo - confessa il presidente Barbieri -, però onestamente ci speravo. Non per nulla siamo la Leonessa d'Italia e i bresciani sono da sempre un popolo unito, soprattutto di fronte a situazioni delicate e difficili, che richiedono una comunione d'intenti. E non è solo una questione di generosità e di grandissimo

cuore. Duole dirlo, ma in questo momento molti nostri concittadini hanno paura. Credo quindi che questo straordinario altruismo sia in qualche modo anche una forma di autotutela».

**Strumenti in atto.** E a proposito di tutele, Banca Valsabbina ha annunciato ieri di aver messo in atto una serie di misure creditizie a sostegno del territorio, aderendo alla moratoria

Abi per le piccole e medie imprese. Una misura che prevede la sospensione della quota capitale delle rate dei finanziamenti per 12 mesi. «È nostra ferma intenzione sostenere le categorie più deboli - rimarca il presidente Barbieri - e faremo ciò che è in nostro potere per andare incontro alle aziende del territorio. Sperando ovviamente che il legislatore intervenga e ci sostenga. Noi siamo pronti alla moratoria, ma la normativa dovrà essere allineata».

Barbieri, in ogni caso, si dice preoccupato per il futuro. «E non solo quello immediato - ammette -. È difficilissimo,

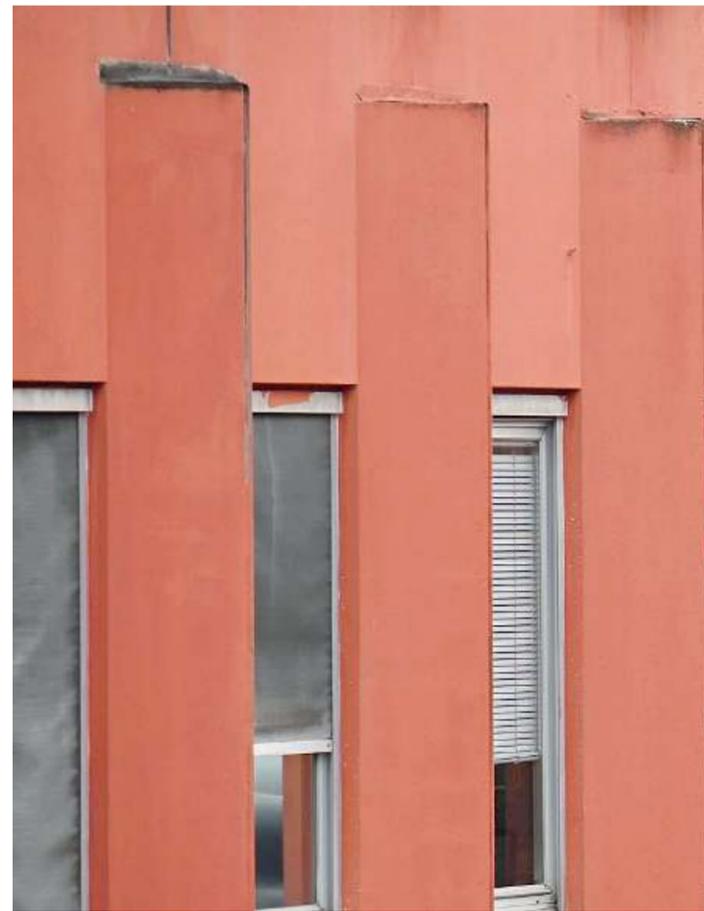
per non dire impossibile, fare valutazioni a bocce in movimento. Non possiamo ancora sapere come si evolverà la situazione a livello locale e mondiale nei prossimi mesi, per questo è difficilissimo stendere delle strategie o stabilire una logica di approccio».

**Tutele.** Nel frattempo, però, Banca Valsabbina si è attivata immediatamente per blindare la salute di dipendenti e

clienti. «La nostra unità di crisi si è riunita nelle tre giornate di sabato, domenica e lunedì per stabilire quali misure mettere in atto nelle nostre filiali, al fine di tutelare la salute di clienti e dipendenti».

È stato quindi attivato un piano straordinario di smart working e promossa la sanificazione degli ambienti, con temporanee chiusure di alcune filiali. Inoltre, con l'obiettivo di ridurre l'accesso agli sportelli, favorendo l'utilizzo degli atm, la banca ha deciso di attivare per tutti gli over 65 carte di debito con canone gratuito per 12 mesi. //

ILARIA ROSSI



Analisi. Il laboratorio di microbiologia e virologia dell'Ospedale Civile

## La deputata Lorenzoni: «Splendida iniziativa»

### Sostegno

«Una corsa di solidarietà che non si ferma, i bresciani una volta di più stanno dimostrando tutta la loro straordinaria generosità in una situazione di emergenza come quella che stiamo vivendo a causa del coronavirus».

AiutiAMOBrescia è motivo d'orgoglio per tutti i bresciani. «Una splendida iniziativa a sostegno degli ospedali bresciani - ha scritto in un post su Fa-

cebook la deputata leghista Eva Lorenzoni -. In un solo giorno sono stati raccolti oltre 600mila euro! A dimostrazione del grande cuore della nostra gente. Le nostre strutture sono un'eccellenza e lo dimostrano oggi, nel momento più buio. Ma anche i fuori classe hanno bisogno d'aiuto». In pochi giorni il totale ha raggiunto quasi quota 5 milioni di euro, un vero e proprio tesoro da mettere in campo subito per l'acquisto di respiratori e altre strumentazioni fondamentali in queste ore. //

## Per i «Nasi Rossi» la corsa '20 diventa gara di solidarietà

### L'iniziativa

Dutur Kaos rinuncia alla manifestazione donando 31.400 euro alla sottoscrizione

«Quest'anno la tradizionale Corsa dei Nasi Rossi taglia il traguardo anzitempo, consegnando il suo «bottino» solidale non al termine della manifestazione di maggio, ma già adesso, per far fronte all'emergenza sanitaria provocata dal Coronavirus».

L'associazione Dutur Kaos, sodalizio che riunisce oltre un centinaio di clown di corsia, per voce del presidente Gabriele Bertarini, ha annunciato nel-

le scorse ore la decisione di rinunciare all'edizione 2020 della Corsa dei Nasi Rossi, per dirottare i fondi già raccolti a favore della sottoscrizione AiutiAMOBrescia.

«Quando abbiamo letto della vostra lodevole iniziativa - spiega Bertarini - ci siamo subito messi in moto e abbiamo contattato tutte le aziende che, già nel mese di febbraio, avevano confermato la loro adesione a quella che doveva essere la quarta edizione della manifestazione. Inutile dire che le conferme sono arrivate una dopo l'altra, quasi in una gara di solidarietà spontanea in un periodo così difficile per gli ospedali bresciani».

Grazie ai fondi che sono stati ridestinati alla sottoscrizione AiutiAMOBrescia, Dutur



Colori solidali. Dutur Kaos sostiene la sottoscrizione

Kaos ha potuto donare agli ospedali cittadini 31.400, ovvero l'intero importo che era stato raccolto originariamente attraverso gli sponsor per organizzare la corsa.

Il presidente Bertarini sottolinea che questa donazione è stata possibile solamente grazie alle aziende «che, in questo modo, hanno dimostrato ancora una volta la loro vicinanza ai bisogni della comunità

bresciana. È dunque doveroso ringraziarle una per una: AgriBERTocchi, Btl - Banca del Territorio Lombardo, Camozzi Automation, El.p.r.ind., Integra Cooperativa Sociale Onlus, Ivar, Maw - Man at Work, Metalleghie, Autotrasporti Bodei, B.T.E. spa, CBF srl, Italfond, Socar, Flaem Nuova, Poliambulatorio Oberdan, Sabrest, U.B.F. F.Ili Bregoli, AB Holding, Boccio Luigi & C». // I.R.O.

## Ora gli Irriducibili tifano per la salute

### Contributo

Tutto il mondo sportivo bresciano sta partecipando al match più importante dell'anno. Quello che la nostra città sta combattendo contro l'assalto del Coronavirus. Sono tutti in campo: medici, infermieri, istituzioni, aziende e semplici cittadini. Tutti in prima linea, tutti coesi, con l'obiettivo di asse-

stare la zampata finale a questa emergenza che sta riducendo in ginocchio le strutture sanitarie, sta trasformando la vita quotidiana di tutti e si sta portando via persone care, gettando nel lutto e nello sconforto famiglie ed interi paesi. Ovviamente, a questa gara di solidarietà, non poteva mancare il contributo di tantissimi tifosi che adesso, ad un'unica voce, stanno cantando in coro per Brescia con la mano sul cuore.

«Speriamo che questo piccolo aiuto - avevano scritto sui social - spinga altri a donare quel che possono perché ogni respiratore in più in questo momento salva vite». // I.R.